



SCUOLA MEDICA OSPEDALIERA

BOLLETTINO DELLA SCUOLA MEDICA OSPEDALIERA DI ROMA E DELLA REGIONE LAZIO

I MEDICI, L'EUROPA E LA SCUOLA MEDICA OSPEDALIERA

■ di Marino Luminari
Presidente della S.M.O.R.R.L.

L'arte medica non conosce frontiere, almeno non quelle tradizionali. E' dunque comprensibile che il settore sanitario sia quello più perfezionato (e da più tempo) in tema di diritto di libera prestazione dei servizi all'interno dell'Europa comunitaria.

Ciò significa che un medico può spostarsi liberamente in ciascuno dei dodici paesi CE facendo valere il titolo acquisito in patria. Internazionalizzare la formazione e la ricerca, nonché l'innovazione scientifica e tecnologica, ha avuto come effetto l'aumento della cooperazione internazionale e della mobilità professionale, e ha generato l'esigenza di garantire la libera circolazione dei professionisti e dei ricercatori.

Quest'ultima è già una realtà nei paesi dell'Unione Europea, grazie al sistema di Direttive comunitarie sul riconoscimento dei titoli professionali che viene, dunque, ad assumere un valore strategico per l'internazionalizzazione dei sistemi sanitari.

Le direttive del Consiglio delle Comunità Europee 75/362 e 75/363 del 16 giugno 1975, costituiscono la normativa base per il reciproco riconoscimento dei titoli di dottore in medicina, e dettano misure destinate ad agevolare la libera prestazione dei servizi.

Tale normativa è stata in parte modificata dalla direttiva 90/658 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Co-

munità Europea n.L353 del 17/12/1990. Da ultimo, la normativa comunitaria relativamente a tale specifico settore, si è ulteriormente arricchita con la direttiva del Consiglio 93/16 del 5 aprile 1993. Per l'Italia, il titolo con cui



■ S. Spirito (Roma): cortile del Palazzo del Commendatore - sede della Segreteria S.M.O.R.R.L.

“espatriare” è il diploma di laurea, corredato del diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia rilasciato dopo il superamento dell'esame di Stato. Per i cittadini dei

NELLE PAGINE INTERNE:
ELENCO DEI CORSI BIENNALI
DELLA SCUOLA
E RELATIVI PROGRAMMI

Paesi in cui l'esame di Stato non è previsto, è sufficiente la laurea.

Bruxelles, comunque, ha provveduto a fornire criteri per armonizzare la formazione: la direttiva 75/363, che coordina “le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per l'attività di medico” stabilisce che la formazione base di un laureato in medicina comprenda almeno sei anni di studi universitari o 5500 ore di insegnamento teorico e pratico.

In Italia, i cittadini comunitari che vogliono esercitare la professione medica, devono farne domanda all'apposita Commissione del Ministero della Sanità, presentando il proprio titolo, tradotto e autenticato, unitamente a un certificato di buona condotta.

Nel giro di pochi mesi dovrebbe arrivare il nullaosta per l'iscrizione all'Albo. Il reciproco riconoscimento dei titoli vale anche per le specializzazioni, limitatamente a quelle esistenti nello Stato membro ospitante. Le direttive 75/363, prima, quella 93/16, poi, hanno espressamente stabilito le equivalenze dei titoli, indicando per le singole specialità le denominazioni in vigore nei singoli Paesi.

Confermata la prerogativa delle facoltà di medicina di gestire le scuole di specializzazione post-laurea, per l'esercitazione dell'attività di medico è stata anche sottolineata la necessità di possedere un'adeguata esperienza clinica acquisita sotto opportuno controllo in ospedale (art. 23 punto 1, Direttiva 93/16 del 1993).

Lo stesso testo di legge, deliberando poi su la formazione specifica in me-

dicina generale, all'art. 31 ha espressamente elencato le condizioni essenziali che devono essere soddisfatte: a) essere accessibile solo dopo compimento e convalida di almeno sei anni di studio, b) essere di natura più pratica che teorica "L'insegnamento pratico è impartito, per sei mesi almeno, in un centro ospedaliero abilitato che disponga delle attrezzature e dei servizi necessari nonché... un centro nel quale i medici dispensano cure primarie."

Questo è argomento assai caro alla Scuola Medica Ospedaliera che, a mio avviso, può offrire grandi potenzialità inesprese per la formazione continua, in adempimento all'art. 3 del suo Statuto che individua, come precipuo scopo della Scuola, l'insegnamento di discipline mediche per contribuire alla formazione permanente ed al perfezionamento dei medici. E' purtroppo una realtà constatare quella pletera di laureati in medicina che non riescono neppure ad iscriversi ad un corso universitario di specializzazione, dove è ormai necessariamente in vigore il numero chiuso o programmato.

Questa situazione inevitabilmente provoca disorientamento per quei giovani medici che, dopo i sei anni di corso di laurea, vedono precludersi l'accesso alla specializzazione.

Nei vari Paesi CE sono in fase di studio e di sperimentazione diverse soluzioni, come ad esempio in Germania, dove le scuole di specialità sono gestite direttamente dall'Ordine professionale, mentre alle Università è riservato il compito di formare istituzionalmente il medico.

Lo specializzando viene quindi assunto come assistente negli ospedali, o presso lo studio o la clinica di medici specialisti che garantiscono la qualità dell'offerta didattica, in sintonia con il principio di imparare facendo.

Anche in Danimarca colui che si approccia ad una specializzazione, lo deve fare sia frequentando i grandi centri ospedalieri che lavorando presso i piccoli centri sanitari.

Nel Regno Unito e in Irlanda, per lo

specializzando è indispensabile prestare la propria opera in strutture specialistiche ospedaliere per un certo periodo di tempo, e poter così sostenere un esame ed essere ammesso al collegio professionale.

In Italia, la situazione normativa ed organizzativa è confusa e presenta una serie di problematiche che pongono lo specializzando di fronte alla concreta impossibilità di svolgere un praticantato. Bisogna correre subito ai ripari, e rivedere il nostro sistema di formazione degli specialisti, per evitare di essere estromessi dal sistema comunitario che è sempre più presente. Diventa quindi importante concretizzare quella cooperazione tra Stato, Regioni, Università, Scuole Mediche Ospedaliere e Ordine dei Medici che noi, consiglieri della SMORRL, più volte abbiamo auspicato, ribadendo la necessità di mantenere salda la centralità dell'Ospedale, quale snodo essenziale della formazione medica professionalizzante.

A tal proposito, si richiama la raccomandazione della Commissione Europea n.89/601 del 8/11/89, riguardante specificatamente la formazione in oncologia del personale sanitario. Al punto 10, infatti, il Comitato consultivo per la formazione medica rivolge agli Stati membri l'invito ad intervenire per coordinare le attività degli istituti, degli specialisti e delle società scientifiche che si occupano del cancro, delle università e di tutti i tipi di ospedali sia per quanto riguarda la formazione clinica che la speci-

fica ricerca. Ed ancora, al punto 13, vengono messi in particolare evidenza i fabbisogni di quei medici che non hanno facile accesso ad istituzioni che offrono programmi di formazione permanente. In altre parole viene ribadita l'importanza di completare l'insegnamento teorico con un opportuno insegnamento clinico, preferibilmente presso servizi ospedalieri o in altri centri specializzati.

Il sistema comunitario opera per incoraggiare la libera circolazione di persone e di idee e, contemporaneamente, si sta diffondendo una mentalità europea che spinge a costituire collegamenti tra i diversi laboratori europei oltre che tra ricerca di base e ricerca clinica.

La Scuola Medica Ospedaliera Romana non può rimanere sorda a queste voci ed influenze che si fanno sentire sempre più nitide, e dovrà adoperarsi per mantenersi al passo con i tempi e per realizzare un efficace adeguamento alla normativa comunitaria.

Nel corso degli ultimi anni, la Scuola ha in realtà impresso una svolta decisiva alla filosofia e al tipo tradizionale del suo insegnamento. Dal carattere molto elementare del contatto diretto tra il medico ospedaliero e i pochi "discepoli" facentigli corona, si è passati ai Corsi pratici e teorico-pratici di durata compresa tra i 3 e i 6 mesi, sempre a impronta tutoriale ma con prova conclusiva di profitto.

Corsi dimostratisi validi oltretutto quali palestre di insegnamento per i giovani medici ospedalieri, fino alla formula attuale dei Corsi professionalizzanti Post-Universitari articolati in settimane intensive svolte in due anni, in sedi diverse e affidate a personale diverso onde rendere più ampio e più formativo il rapporto fra discendenti e Ospedale. Con i suoi attuali 15 Corsi biennali interessanti la gran parte delle discipline mediche, da quelle di base alle specialistiche, la Scuola Medica Ospedaliera Romana ritiene pertanto di essere sufficientemente pronta a partire verso quella dimensione didattica unificata che il Progetto Europeo auspica per la Comunità.

IN QUESTO NUMERO:

I MEDICI, L'EUROPA E LA SCUOLA
MEDICA OSPEDALIERA pag. 1

CORSI SEMESTRALI SMORRL 1995/96
pag. 3

2° CORSO BIENNALE IN GESTIONE
OSPEDALIERA pag. 6

CORSI BIENNALI 1995/96 - 96/97
pag. 8

IL TRAPIANTO DEL MIDOLLO OSSEO:
DALLA VITA ALLA VITA pag. 11

CORSI SEMESTRALI SMORRL 1995-96

Iscrizione presso l'Ordine dei Medici di Roma 6 - 17 novembre

LA Scuola Medica Ospedaliera di Roma e della Regione Lazio, nell'ambito della sua ormai pluricentenaria attività didattica e di formazione professionale attuata nei presidi ospedalieri di Roma e della Provincia, apre le iscrizioni ai Corsi di aggiornamento e formazione professionale per l'anno accademico 1995-1996 dal 6 al 17 novembre, presso l'Ordine dei Medici di Roma - Via G. B. De Rossi, 9 - osservando il seguente orario: dal Lunedì al Giovedì ore 9-13/14-18 e il Venerdì dalle ore 9 alle 13.

Finalità: i Corsi a carattere esclusivamente pratico o teorico-pratico prevedono insegnamenti teorici ed esercitazioni pratiche nell'ambito delle diverse tecnologie di diagnosi e metodologie terapeutiche.

Durata: trimestrale o semestrale, con un minimo di 30 ore di insegnamento distribuite in almeno 20 lezioni.

Esame finale: al termine del corso è previsto il superamento di un esame finale al quale l'allievo potrà essere ammesso solo se ha frequentato i 2/3 delle lezioni svolte.

Domande di Iscrizione: redate su apposito modulo disponibile presso la Segreteria della Scuola, accompagnate dalla ricevuta del versamento di L. 70.000 eseguito sul C/c Postale n. 82947003, accompagnate dalla tessera di iscrizione all'Ordine professionale o in mancanza da fotocopia del certificato di laurea.

Per i corsi che si tengono presso gli ospedali della provincia di Roma e della Regione Lazio, le iscrizioni avverranno nelle rispettive province.

Ammissione e requisiti:

possono iscriversi i laureati in medicina e chirurgia, nonché gli studenti del V e VI anno dello stesso corso di laurea che dovranno esibire l'attestato universitario dal quale risulti che hanno regolarmente superato gli esami di Patologia Speciale Medica e Patologia Speciale Chirurgica.

Limitatamente a determinati corsi, possono altresì iscriversi i laureati in odontoiatria e protesi dentaria, biologia, farmacia e psicologia. Non è consentita l'iscrizione a più di due corsi.

Diploma e Riconoscimenti:

superato l'esame finale sarà conferito un diploma utilizzabile secondo le norme vigenti a fini concorsuali.

I corsi sono riconosciuti dalla Regione Lazio e dagli Ordini dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria della Scuola:

*Via B.go S. Spirito, 3 - 00193 Roma
tel. 06/68802626-68.35.24.11.*

Corsi aggiunti: i seguenti corsi sono stati aggiunti al programma che è disponibile presso la Segreteria della Scuola e all'Ordine dei Medici di Roma. "EMOGASANALISI NELLA PRATICA CLINICA" - Ospedale Civile di Rieti
M.A. Fondi
Centro Rianimazione
Limitato a 5 iscritti
Giovedì ore 12.00-14.00

"CRITERI PRATICI DI DIAGNOSI E TERAPIA IN MEDICINA INTERNA" - Ospedale S. Giovanni
R. Rusco
II Divisione di Medicina
Limitato a 12 iscritti
Mercoledì ore 17.00-18.30

ERRATA CORRIGE:

IL CORSO DEL DOTT. DI BENEDETTO: "PSICANALISI E ANALISI DEL DESTINO: L'OPERA DI LEOPOLD SZONDI" NON SI TERRÀ ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO DI RIETI MA ALLA U.S.L. RI DSM VIA SALARIA, 36

IL CORSO DEL DOTT. GATTI: "PSICHIATRIA PSICODINAMICA" NON SI TERRÀ ALLA U.S.L. RM A/1 DI VIA DEI RIARI, 48 MA ALLA U.S.L. RMA DSM DI VIA PALESTRO, 39.

ISCRIZIONI ANNO ACCADEMICO 1994 - 1995

ISCRITTI OSPEDALI DI ROMA	n. 2.557
ISCRITTI OSPEDALI PROVINCIA DI ROMA	n. 278
ISCRITTI OSPEDALI VITERBO E PROVINCIA	n. 62
ISCRITTI OSPEDALI RIETI E PROVINCIA	n. 70
ISCRITTI OSPEDALI FROSINONE E PROVINCIA	n. 61
ISCRITTI OSPEDALI LATINA E PROVINCIA	n. 149
TOTALE	n. 3.177

1° CORSO BIENNALE IN GESTIONE OSPEDALIERA

Cerimonia di chiusura e consegna dei diplomi

Il 16 giugno, presso l'Aula SIPA dell'Ospedale Spallanzani, si è tenuta la cerimonia di chiusura e la consegna dei diplomi del 1° Corso Biennale in Gestione Ospedaliera.

Una cerimonia che ha confermato il grande consenso richiamato dal corso che si è caratterizzato per la novità dell'argomento e soprattutto la modernità dei criteri seguiti.

La Scuola Medica Ospedaliera romana, con questa iniziativa didattica, ha voluto offrire alcuni strumenti oggi più che mai necessari, di fronte alle nuove esigenze ed ai cambiamenti che si vanno progressivamente affermando nell'assistenza sanitaria italiana.

Alla cerimonia hanno partecipato come ospiti d'onore il Prof. Marino Luminari, Presidente della Scuola Medica Ospedaliera di Roma e della Regione Lazio; il Dott. Tosti Croce, Direttore Generale dell'Azienda "Nicholas Green"; il Prof. Falcitelli, Direttore Generale della Programmazione Sanitaria al Ministero della Sanità.

A fare gli onori di casa, il Direttore del Corso, Dott.ssa Anna Viola, che ha

ringraziato per la preziosa collaborazione il Vice-Direttore, Dott. Luigi Cardillo, e per il valido sostegno organizzativo i Proff. Giuseppe Visco e Roberto Picardi, membri del Consiglio Direttivo della Scuola e componenti del Comitato Tecnico-Scientifico assieme al Prof. Luminari. Un ringraziamento

particolare è stato rivolto al Dott. Tosti Croce che, grazie all'ospitalità offerta all'interno della sua azienda, ha reso possibile l'attuazione e lo svolgimento di tale corso, nuovo non solo nei contenuti, ma anche nell'ambito



■ Il Presidente della Scuola Medica, Prof. Marino Luminari, la Dott.ssa Anna Viola, Direttore del Corso, il Dott. Tosti Croce, Direttore Generale dell'Azienda "Nicholas Green", il Dott. Falcitelli, Direttore Generale della Programmazione Sanitaria al Ministero della Sanità, il Prof. F. Avallone.

della didattica della Scuola.

"Il problema - ha precisato il Presidente della SMORRL - non investe la provata qualità del Corso, bensì il reale significato del titolo conferito; le concrete possibilità di un riconoscimento regionale ai fini concorsuali e di carriera".

A tal proposito ha aggiunto che il Ministro della Sanità, Prof. Elio Guzzanti, che in passato è stato un attivo protagonista nella vita della Scuo-

di specializzazione.

"L'invito che ci rivolge il Ministro - ha proseguito il Prof. Luminari - è dare prova di una seria esistenza, adeguandosi ai nuovi compiti che si dovranno ben presto espletare". Questo 1° Corso di Gestione Ospedaliera è senz'altro una risposta a tale invito ed una conferma alla fiducia riposta nella Scuola.

Il Prof. Falcitelli, portati i saluti del Ministro della Sanità, ha sottoposto all'attenzione della platea due aspetti piuttosto inquietanti:

- 1) i cambiamenti radicali che si stanno verificando nella Sanità;
- 2) la necessità di una preparazione adeguata.

"Per quanto riguarda il primo punto - ha precisato il Prof. Falcitelli - i cambiamenti nella Sanità sono visibili basti pensare all'A-

ziendalizzazione delle strutture ospedaliere o al nuovo sistema di pagamento delle prestazioni. In realtà ciò che è cambiato è il modo di operare nell'organizzazione sanitaria, reso necessario dalla insoddisfazione dei cit-

I cambiamenti nella Sanità sono visibili basti pensare all'Aziendalizzazione delle strutture ospedaliere. Chi opera negli Ospedali non può più occuparsi unicamente della sua specifica mansione, ma deve tener conto di tutta l'attività del presidio. Questo implica una preparazione adeguata del personale che deve fare i conti con una complessità di problemi tra i quali la conoscenza dell'altrui attività che non è più solo assistenziale.

tadini (come rilevato da uno studio del Sole 24 Ore del mese di maggio), nonché dallo scontento degli operatori (per orari, modalità di pagamento, etc.).

I rimedi hanno determinato certe modifiche che riguardano essenzialmente:

a) l'individuazione puntuale delle competenze ai vari livelli (regione-provincia) per evidenziare gli elementi che possano uniformare e permettere di verificare i risultati dell'attività sanitaria nazionale;

b) la trasformazione in Ente Autonomo dell'Unità Sanitaria Locale che ha acquisito una propria personalità giuridica e non è più soggetta a pressioni da parte di Regioni e Comuni.

L'ex USL, completato l'elenco da parte dell'Amministrazione Centrale, diventa autonomo e deve garantire il grado di assistenza su tutto il territorio di sua competenza, potendo acquisire le prestazioni da diversi soggetti, sia pubblici che privati.

L'Ente Autonomo deve personalmente pensare al ripiano dei disavanzi che si possono verificare all'interno degli Ospedali, e provvedere a pagare i prodotti o le prestazioni di cui usufruisce".

In tale ottica, il Corso di Gestione Ospedaliera ha voluto dimostrare che chi opera negli Ospedali non può più occuparsi unicamente della sua specifica mansione, ma deve tener conto di tutta l'attività del presidio. Questo implica una preparazione adeguata del personale che deve fare i conti con una complessità di problemi tra i quali la conoscenza dell'altrui attività.

"Il medico - ha continuato il Dott. Falcitelli - deve rendersi conto che la sua attività non è solo assistenziale, ma deve essere in grado di individuare l'erogazione delle prestazioni sotto l'aspetto dei costi-benefici.

Da qui la necessità di una particolare formazione... poiché una valida interazione al cambiamento è proprio la preparazione specifica".

Il Dott. Tosti Croce si è congratulato per l'impegno e la serietà professio-

nale dimostrata dai Coordinatori del Corso che, con la loro iniziativa, hanno percorso i tempi nell'ambito della istituzionalizzazione della formazione degli operatori sanitari.

Il Prof. Luminari ha concluso gli interventi ringraziando il Prof. Antonio De Laurenzi, Vice-Presidente della Scuola Medica, ed il Dott. Giorgio De Simone, per essere intervenuti alla cerimonia conclusiva, ma soprattutto per averlo sostenuto in sede di Direttivo nell'attivazione del Corso di Management.

Infine, ha consegnato i diplomi la Dott.ssa Viola invitando gli allievi ad esprimere un loro giudizio sul Corso.

I commenti generali si sono uniformati con toni di entusiasmo e di riconoscenza e con la ripetuta richiesta di attivare per il futuro una settimana intensiva di aggiornamento, proprio per accentuare quel carattere di formazione continua tipico dei Corsi della Scuola Medica Ospedaliera.

Saranno sicuramente ascoltati in occasione del 2° Corso Biennale di Gestione Ospedaliera che verrà attivato nel prossimo biennio 1995/97, al quale rivolgiamo i nostri migliori auguri.

■ *Il Comitato Esecutivo della Scuola Medica: il Presidente Prof. Marino Luminari, il Vice-Presidente Prof. Antonio De Laurenzi ed il Dott. Giorgio De Simone, assieme alla Dott.ssa Anna Viola.*





SCUOLA MEDICA OSPEDALIERA DI ROMA E DELLA REGIONE LAZIO

Ente con personalità giuridica riconosciuta ai sensi
dell'art. 12 C. C. con delibera regionale 3210 del 5-6-1981

GESTIONE OSPEDALIERA 2° CORSO BIENNALE POST-UNIVERSITARIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Consiglio Scientifico:

S.M.O.R. R. L.

Comitato Tecnico -Scientifico:

M. Luminari,

R. Picardi,

G. Visco

Direttore:

A. Viola

Vice-Direttore:

L. Cardillo

Anni Accademici 1995-96 e 1996-97

PROGRAMMA

LA Scuola Medica Ospedaliera di Roma e della Regione Lazio organizza il secondo Corso biennale di formazione professionale post-universitaria di "Gestione Ospedaliera".

Finalità e contenuti

Il Sistema Sanitario Nazionale quale modificato dalle leggi di riforma, riconosce alla dirigenza medica un ruolo centrale attribuendole funzioni di responsabilità tecnico, economica e gestionale. Il percorso formativo richiede l'acquisizione non solo di informazioni in scienze quali l'economia, il diritto, la scienza delle organizzazioni, ma soprattutto di abilità manageriali necessarie ad orientare il cambiamento. Si ritiene, inoltre, importante affermare l'esigenza che esperienze e professionalità riconoscano un "luogo concreto di confronto e di ricerca": la scelta dei docenti è infatti mirata a valorizzare i ruoli istituzionali (Ministero, ISS, Regioni, Università) e a dar voce a coloro che hanno frequentato il Corso precedente in una ricerca di approfondimento nella continuità di un percorso profondamente innovativo.

Struttura del corso

Il corso, di durata biennale, è di tipo intensivo teorico-pratico e si articola in moduli settimanali di cinque giornate ciascuno, con cadenza mensile. L'orario di lavoro è dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Iscrizione

Il numero dei Partecipanti è limitato ad un massimo di 35 persone, per garantire pieno successo nell'utilizzo delle metodologie didattiche e per rendere più efficaci la partecipazione e il processo di apprendimento. La frequenza è obbligatoria. Sono previsti momenti di verifica del livello di apprendimento. Alla fine del corso verrà rilasciato un diploma, previa valutazione dei risultati conseguiti. La quota di partecipazione è di L. 2.500.000 per l'intero corso biennale. Le domande d'iscrizione, corredate di Curriculum vitae, indirizzo, recapito telefonico, dovranno pervenire alla Segreteria della Scuola Medica Ospedaliera allegando un versamento di L. 750.000 come anticipo, utilizzando il C/c postale 82947003 entro il 15/11/95.

Sede

La prima settimana del Corso si terrà presso l'Aula Magna dell'Ospedale S. Camillo (l'orario sarà il seguente: per i gg. 20-21 e 22 novembre 1995 dalle ore 8.00 alle 19.00, per le giornate successive dalle ore 15.00 alle 19.00). Nelle settimane successive il Corso si terrà presso l'Aula S.I.P.A. USL RM/D, Via Portuense, 292 - 00149 Roma.

Coordinamento

Luigi Cardillo - tel. 06/94.10.175

Segreteria

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della S.M.O.R.R.L.:
B.go S. Spirito, 3 00193 - Roma
Tel. 06/68.35.24.11/68.80.26.26
Fax 06/68.80.67.12

1° / 2° ANNO

1ª settimana dal 20 al 24/11/1995

● 20/11/1995 - Aula Magna Ospedale S. Camillo, ore 9.00:

- Inaugurazione dell'Anno Accademico della Scuola Medica Ospedaliera
- Il Presidente della Scuola Medica Ospedaliera

ore 10.00: Tavola rotonda "Autonomia e innovazione" (Assessore Sanità: L. Cosentino; Direttore Generale Azienda USL Roma C: A. Alesini; Docente Psicologia del Lavoro Università La Sapienza, Roma: F. Avallone; Direttore Amministrativo Azienda USL Cesena, Forlì: G. Ricciarelli; Professore associato Fac. Architettura Università La Sapienza, Roma: F. Terranova; Direttore del Corso di Gestione Ospedaliera: A. Viola)

ore 12.00: Interventi preordinati

ore 13.00: Conclusioni

ore 15.00 - 19.00: La Pubblica Amministrazione da governo "burocratico" a governo di "gestione" e di "servizio" (G. Ricciarelli)

● 21/11/1995 ore 15.00 - 19.00:

- Lo strumento della tariffazione come elemento di innovazione nel finanziamento dell'attività di degenza: le iniziative delle regioni a confronto (N. Dirindin)

● 22/11/1995 ore 15.00 - 19.00:

- La Formazione: il progetto della Regione Emilia Romagna (B. Curcio Rubertini)

- 23/11/1995 ore 14.30 - 17.30:
- Il processo di aziendalizzazione e la VRQ: rischio o opportunità? (F. Perraro)
- 24/11/1995 ore 15.00 - 19.00:
- Presentazione dei partecipanti. Definizione di gruppi di lavoro, delle procedure di verifica delle attività del Corso.
- "La qualità tecnico-professionale"**
- 2ª settimana dal 22 al 26/01/1996**
- Aspetti giuridici ed istituzionali (Dott. G. Ricciarelli, 22-23/01/96)
- La valutazione di efficacia di un intervento clinico. La variabilità clinica (Dott. R. Cini, 24-25-26/01/96)
- 3ª settimana dal 19 al 23/02/1996**
- Aspetti giuridici ed istituzionali (Dott. G. Ricciarelli, 19-20/02/96.)
- Valutazione degli esami diagnostici e di screening. Decorso clinico e prognosi (Dott. R. Cini, 21-22-23/02/96)
- 4ª settimana dal 19 al 23/03/1996**
- Aspetti giuridici ed istituzionali (Dott. G. Ricciarelli, 19-20/03/96)

- Gli obiettivi e la qualità dell'aggiornamento e formazione (Dott. G. Ippolito, 21-22-23/03/96)
- 5ª settimana dal 15 al 19/04/1996**
- Il miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari: terminologia, organizzazione, rapporto con la ricerca e la qualità. L'accreditamento (Dott. P. L. Morosini, 15-16-17/04/96)
- 6ª settimana dal 20 al 24/05/1996**
- Gli indicatori (qualità - performance)
- DRG
- I carichi di lavoro
- "Economia sanitaria"**
- 7ª settimana dal 21 al 25/10/1996**
- Principi di economia sanitaria (Dott. N. Dirindin)
- 8ª settimana dal 25 al 29/11/1996**
- Sistemi contabili e bilancio "budget" e gestione budgettaria (Rag. F. Serini, Dott. M. Bianchi)
- "Organizzazione e gestione"**
- 9ª settimana dal 27 al 31/01/1997**

- Variabili dell'organizzazione sanitaria e livelli di analisi
- Le culture organizzative
- I ruoli lavorativi: ruoli manageriali, gestionali, tecnico-specialistici, operativi
- Analisi dei problemi e presa di decisione (Dott. F. Avallone)
- 10ª settimana dal 24 al 29/02/1997**
- La motivazione al lavoro
- La leadership
- La valutazione delle posizioni, delle prestazioni, del potenziale
- I processi di cambiamento nelle organizzazioni sanitarie (Dott. F. Avallone)
- 11ª settimana dal 14 al 19/04/1997**
- L'Azienda Ospedale
- 12ª settimana dal 19 al 24/05/1997**
- Programmazione - valutazione: strumenti interni ed esterni di controllo dell'attività sanitaria (P. L. Morosini, F. Terranova)
- La valutazione dei servizi da parte degli utenti (G. Natalucci)



SETTIMANA MEDICA DEGLI OSPEDALI

E.S.M.O. Ente Settimana Medica degli Ospedali

in collaborazione con:

- Accademia Lancisiana di Roma
- Scuola Medica Ospedaliera di Roma e della Regione Lazio

"RISCHIO E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE NELL'ATTIVITÀ SANITARIA"

Roma, 9-10-11/novembre/1995

CONVEGNO INAUGURALE "L'INSEGNAMENTO MEDICO NEGLI OSPEDALI"

Roma, 9 novembre 1995

Sala dell'Accademia Lancisiana
Borgo S. Spirito, 3

Ore 18,30 - **LETTURE**

Vittorio Lumia:

"G. M. LANCISI E LA FORMAZIONE DEL MEDICO"

Cesare Longo:

"IL RUOLO DELL'E.S.M.O. NELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL MEDICO"

Marino Luminari:

"LA SCUOLA MEDICA OSPEDALIERA: REALTÀ E PROSPETTIVE"



Accademia Lancisiana di Roma



E.S.M.O. Ente Settimana Medica degli Ospedali



Scuola Medica Ospedaliera di Roma e della Regione Lazio



E.S.M.O. Ente Settimana Medica degli Ospedali

40ª SETTIMANA MEDICA DEGLI OSPEDALI

Rischio e responsabilità professionale nell'attività sanitaria

Roma, 9-10-11 novembre 1995
Sala dell'Accademia Lancisiana
Istituto Superiore di Sanità
Aula Pocchiarri

Presidente:
Cesare Longo

Comitato Organizzatore:

Filippo De Marinis,
Antonio Galluzzo,
Giancarlo Iacovelli,
Enrico Locatelli,
Alessandro Perrone,
Roberto Picardi,
Vittorio Romeo

Responsabile scientifico e organizzativo:
Giuseppe Visco



"CARDIOLOGIA"

Direttore del corso: Prof. V. Rulli
 Coordinatori: L.C. D'Alessandro, F. De Benedictis, P. Dini, M. Di Lorenzo, E. Giovannini, G. Jacovella, G. Marsocci, A. Lotti, P.L. Prati, V. Rulli, M. Santini, A. Santo Boni, F.S. Vajola.

■ Il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di 20 scelti sulla base del curriculum personale da presentarsi all'atto della domanda di ammissione. Presentazione delle domande alla Segreteria della Scuola entro il 10/11/95.

1° ANNO

1ª settimana (27 novembre/1 dicembre 1995)
 "POLIGRAFIA E CARDIODIAGNOSTICA NON INVASIVA"

Dott. E. Giovannini - S. Camillo

2ª settimana (22-26 gennaio 1996)
 "ELETTROCARDIOGRAFIA CLINICA"

Dott. M. Santini - Osp. S. Filippo

3ª settimana (5-9 febbraio 1996)
 "EMERGENZE E URGENZE CARDIOLOGICHE"

Prof. M. Di Lorenzo

4ª settimana (11-15 marzo 1996)
 "VALUTAZIONE FUNZIONALE E RIABILITAZIONE DEL CARDIOPATICO"

Prof. V. Rulli - Osp. S. Camillo

5ª settimana (8-12 aprile 1996)
 "CLINICA CARDIOVASCOLARE"

Prof. P.L. Prati

6ª settimana (13-17 maggio 1996)
 "EMODINAMICA"

Dott. A. Santoboni

2° ANNO

1ª settimana (dicembre 1996)
 "TERAPIA INTENSIVA"

Dott. S.F. Vajola

2ª settimana (gennaio 1997)
 "ARITMIE CARDIACHE: CLINICA, DIAGNOSI E TERAPIA"

Dott. P. Dini

3ª settimana (febbraio 1997)
 "CLINICA CARDIOVASCOLARE II"

Prof. G. Marsocci

4ª settimana (marzo 1997)
 "VALUTAZIONE PRE E POST-OPERATORIA DELLE CARDIOPATIE"

Prof. F. De Benedictis

5ª settimana (aprile 1997)
 "LA CARDIOCHIRURGIA"

Prof. L. C. D'Alessandro

6ª settimana (maggio 1997)
 "CARDIOLOGIA PEDIATRICA"

Prof. A. Lotti

"CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE"

Direttore del corso: Dott. P. Bormioli
 Segretari del corso: Dott. E. Accivile e Dott. D. Scopelliti

■ Il corso sarà tenuto nei diversi ospedali romani per un totale di n.12 settimane divise nei due anni del corso. Programma in via di definizione.

"DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE"

Direttore del corso: Dott. A. Pagano
 Coordinatori del corso: A. E. Catucci, S. Di Pietro, S. Leotta, F. Maceli, A. Mancini, G. Marozzi, P. Montera, A. Pagano, E. Papini, M. G. Pennafina, L. Pisano, C. Suraci, G. Testa, R. Tramutoli. Segreteria del corso: Dott. A. Latini, Dott. S. Martin

ELENCO CORSI BIENNALI

■ Il numero di iscritti è limitato a 15. Le iscrizioni devono pervenire alla Segreteria della Scuola entro e non oltre il 5/12/95.

1° ANNO

1ª settimana (15-19 gennaio 1996)
 "BIOCHIMICA E FISIOPATOLOGIA DEL DIABETE MELLITO"

Coordinatori: A. Pagano, G. Testa, M. G. Pennafina - S. Camillo

2ª settimana (12-16 febbraio 1996)
 "INQUADRAMENTO CLINICO DELLA MALATTIA DIABETICA"

Coordinatori: M. G. Pennafina, L. Pisano, C. Suraci - S. Eugenio

3ª settimana (11-15 marzo 1996)
 "TRATTAMENTO DELLA MALATTIA DIABETICA"

Coordinatori: S. Di Pietro, S. Leotta, G. Testa - Istituto INRCA (Roma)

4ª settimana (15-19 aprile 1996)
 "I METABOLISMI"

Coordinatori: F. Maceli, P. Montera, C. Suraci - Istituto INRCA (Roma)

5ª settimana (13-17 maggio 1996)
 "LE SINDROMI IPOGLICEMICHE E ALTRI METABOLISMI"

Coordinatori: A. Catucci, A. Pagano, E. Papini - S. Camillo

6ª settimana (17-21 giugno 1996)
 "ASPETTI PARTICOLARI DELLA MALATTIA DIABETICA"

Coordinatori: S. Di Pietro, A. Pagano, G. Testa - Regina Apostolorum (Albano Laziale)

2° ANNO

1ª settimana (gennaio 1997)
 "COMPL. ACUTE NEL DIABETE MELLITO"

Coord.: S. Di Pietro, A. Pagano, C. Suraci

2ª settimana (febbraio 1997)
 "COMPLICANZE CRONICHE DEL DIABETE MELLITO: NEFROPATIA-OFTALMOPATIA"

Coord.: A. Catucci, S. Leotta, G. Testa

3ª settimana (marzo 1997)
 "LA NEUROPATIA DIABETICA"

Coord.: A. Pagano, E. Papini, R. Tramutoli

4ª settimana (aprile 1997)
 "LA MACROANGIOPATIA DIABETICA. IL PIEDE DIABETICO"

Coord.: A. Mancini, G. Marozzi, A. Pagano

5ª settimana (maggio 1997)
 "IPERTENSIONE ARTERIOSA E DIABETE. PATOLOGIA DEL CAVO ORALE, DELLA CUTE E DEL CONNETTIVO NEL DIABETE"

Coordinatori: S. Di Pietro, M. G. Pennafina, C. Suraci

6ª settimana (giugno 1997)
 "ALTRI ASPETTI DI RILIEVO NEL DIABETE MELLITO"

Coordinatori: S. Di Pietro, A. Pagano, C. Suraci, G. Testa

"ECOGRAFIA"

Direttori del corso: Dott. L. De' Medici e Dott. G. Zirizzotti
 Segreteria del corso: Dott. S. Pieri

■ Per informazioni gli iscritti potranno rivolgersi ai responsabili del corso Dott. L. de' Medici Radiologia Vascolare ed Interventistica tel. 06/58704475, o Dott. Gerardo Zirizzotti, Divisione di Gastroenterologia ed En-

doscopia Digestiva, tel. 06/58704993, Ospedale San Camillo (Roma). Presentazione delle domande alla Segreteria della Scuola entro il 20/12/95; inizio Corso 15/01/96.

1° ANNO

1ª settimana (gen. 1996)
 "PRINCIPI FISICI E STRUMENTALI"

2ª settimana (feb. 1996)
 "PARTI SUPERFICIALI"

3ª settimana (mar. 1996)
 "GASTROENTEROLOGIA"

4ª settimana (apr. 1996)
 "UROLOGIA"

5ª settimana (mag. 1996)
 "PEDIATRIA"

6ª settimana (giu. 1996)
 "ECO-INTERVENTISTICA"

2° ANNO

1ª settimana (dic. 1996)
 "ANGIOLOGIA"

2ª settimana (gen. 1997)
 "GASTROENTEROLOGIA"

3ª settimana (feb. 1997)
 "OSTETRICA E GINECOLOGIA"

4ª settimana (mar. 1997)
 "PARTI SUPERFICIALI"

5ª settimana (apr. 1997)
 "MALATTIE INFETTIVE-IMAGING INTEGRATO"

6ª settimana (mag. 1997)
 "ECO-INTERVENTISTICA"

"ENDOCRINOLOGIA"

Direttore del corso: Dott. E. Papini - Regina Apostolorum di Albano.
 Segreteria del Corso: Dott.ssa R. Rinaldi

■ Il numero dei partecipanti è limitato a 20 iscritti. Presentazione delle domande alla Segreteria della Scuola entro il 15/12/95.

1° ANNO

1ª settimana (22-26 gennaio 1996)
 "LA PATOLOGIA IPOTALAMO-IPOFISARIA"

Coordinatori: S. Pavoncello e F. Valentini

2ª settimana (19-23 febbraio 1996)
 "IL GOZZO E LA PATOLOGIA NODULARE DELLA TIROIDE"

Coordinatori: C. Panunzi e E. Papini

3ª settimana (18-22 marzo 1996)
 "ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA 1"

Coord.: M. Cappa

4ª settimana (15-19 aprile 1996)
 "LA MALATTIA DIABETICA. INQUADRAMENTO DIAGNOSI E TERAPIA"

Coord.: A. Pagano, V. Bacci e R. Tramutoli

5ª settimana (6-10 maggio 1996)
 "LA PATOLOGIA DEL SURRENE"

Coord.: S. Pavoncello, F. Valentini, E. Papini

6ª settimana (3-7 giugno 1996)
 "ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA 2"

Coord.: M. Cappa

2° ANNO

1ª settimana (prima parte - dicembre 1996)
 "FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE: L'OVAIO"

Coordinatori: S. Pavoncello e F. Valentini

DELLA S.M.O.R.R.L.

1995 - 96
1996 - 97

1^a settimana (seconda parte - gennaio 1997)
"FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE: IL TESTICOLO"

Coordinatori: *S. Pavoncello e F. Valentini*

2^a settimana (febbraio 1997)

"LE ALTERAZ. DELLA FUNZIONE TIROIDEA"

Coordinatori: *C. Panunzi ed E. Papini*

3^a settimana (marzo 1997)

"ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA"

Coordinatore: *M. Cappa*

4^a settimana (aprile 1997)

"LE COMPLICANZE DEL DIABETE MELLITO"

Coord.: *A. Pagano, R. Tramutoli, V. Bacci*

5^a settimana (maggio 1997)

"IL METABOLISMO CALCIO-FOSFORICO. LA MENOPAUSA"

Coordinatori: *S. Pavoncello e F. Valentini*

6^a settimana (giugno 1997)

"LE IPOGLICEMIE, L'OBESITÀ E LE DISLIPIDEMIE"

Coordinatori: *V. Bacci e C. Papini*

"GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA"

Direttore del Corso: *Dott. G. Piacitelli - Osp. S. Giovanni*

■ Programma in via di definizione

"MALATTIE INFETTIVE"

Direttori del Corso: *Prof. G. Visco, Dott. G. Demartino*

Vicedirettore del Corso: *Dott. F. Spinazzola*

Segretario del Corso: *Dott. F. Ferri*

■ Presentazione delle domande alla Segreteria della Scuola entro il 20/12/95.

1° ANNO

1^a settimana (22-26 gennaio 1996)

"EPIDEMIOLOGIA DELLE MALATTIE INFETTIVE"

Coordinatore: *Dott. G. Ippolito*

2^a settimana (12-16 febbraio 1996)

"MALATTIE DA SCHIZOMICETI E DA MICETI"

Coordinatore: *Dott. G. Demartino*

3^a settimana (18-22 marzo 1996)

"LE MALATTIE DA VIRUS RNA"

Coordinatore: *Dott. R. Giannuzzi*

4^a settimana (15-19 aprile 1996)

"LE MALATTIE DA PROTOZOI E METAZOI"

Coordinatore: *Dott. F. Spinazzola*

5^a settimana (6-10 maggio 1996)

"SIDA / AIDS"

Coordinatore: *Dott. P. Sette*

6^a settimana (3-7 giugno 1996)

"LE EPATITI VIRALI"

Coordinatore: *Dott. P. Guarascio*

2° ANNO

1^a settimana (gennaio 1997)

"RECENTI PROGRESSI NELL'ETIOPATOGENESI DELLE MALATTIE INFETTIVE"

Coordinatore: *Dott. V. Tozzi*

2^a settimana (febbraio 1997)

"LA DIAGNOSI CLINICA IN INFETTIVOLOGIA"

Coordinatore: *Dott. G. Tocci*

3^a settimana (marzo 1997)

"PROGRESSI NELLA TERAPIA ANTI-INFET."

Coordinatore: *Dott. C. D'Amato*

4^a settimana (aprile 1997)

"PATOLOGIA SPECIALISTICA NELLE MALATTIE INFETTIVE"

Coordinatore: *Dott. P. Narciso*

5^a settimana (maggio 1997)

"RECENTI PROGRESSI NELLA DIAGNOSTICA DI LABORATORIO"

Coordinatore: *Dott. M.A. Notarnicola*

6^a settimana (giugno 1997)

"LA DIAGNOSI PER IMMAGINI NELLE MALATTIE INFETTIVE"

Coordinatore: *Prof. L. Cecconi*

"MEDICINA INTERNA"

Direttore del Corso: *Prof. V. Romeo*

Vicedirettori del Corso: *F. Soccorsi e G. Di Lascio*

■ Presentazione delle domande alla Segreteria della Scuola entro il 24/12/95.

1° E 2° ANNO

1^a settimana (dicembre 1995)

"NEFROLOGIA E IPERTENSIONE ARTERIOSA"

Coord.: *Prof. V. Romeo, Prof. G. Mele e coll.*

2^a settimana (gennaio 1996)

"EPATOLOGIA"

Coordinatori: *Prof. F. Fabiani e coll.*

3^a settimana (febbraio 1996)

"REUMATOLOGIA"

Coord.: *Prof. C. Longo, Prof. F. Porzio e coll.*

4^a settimana (marzo 1996)

"EMATOLOGIA"

Coordinatori: *Prof. A. De Laurenzi e coll.*

5^a settimana (aprile 1996)

"INFETTIVOLOGIA"

Coordinatori: *Prof. G. Visco e coll.*

6^a settimana (giugno 1996)

"CARDIOLOGIA"

Coordinatori: *Prof. M. Di Lorenzo e coll.*

"LEZIONI CLINICHE" (maggio 1996)

"BRONCOPNEUMOLOGIA"

Coordinatore: *Prof. G. Pallotta*

"GASTROENTEROLOGIA"

Coordinatori: *Prof. M. Luminari e coll.*

"NEUROLOGIA"

Coordinatori: *Dott. G. Piazza e coll.*

"IMMUNOLOGIA CLINICA"

Coordinatore: *Prof. F. Soccorsi*

Potranno essere, inoltre, programmate lezioni integrative di: ENDOCRINOLOGIA, TOSSICOLOGIA, DISMETABOLISMI, MEDICINA LEGALE.

ORTOGNATODONTIA

Direttore del Corso: *Prof. C. De Nuccio*

Coordinatori: *Dott. E. Accivile, Prof. C. De Nuccio, Dott. F. De Nuccio*

■ Presentazione delle domande alla Segreteria della Scuola entro il 27/11/1995.

1° ANNO

1^a settimana (22-26 gennaio 1996)

"SEMEIOTICA ORTOGNATODONTICA"

Coordinatore: *Prof. C. De Nuccio*

2^a settimana (19-24 febbraio 1996)

"CRESCITA CRANIO FACCIALE ANALISI CEFALOMETRICA"

Coordinatore: *Dott. F. De Nuccio*

3^a settimana (18-22 marzo 1996)

"PREVISIONE DI CRESCITA PIANO DI TRATTAMENTO"

Coordinatore: *Dott. F. De Nuccio*

4^a settimana (22-26 aprile 1996)

"BIOMECCANICA DELLE APPARECCHIATURE ORTODONTICHE"

Coordinatore: *Dott. E. Accivile*

5^a settimana (13-17 maggio 1996)

"TERAPIA FUNZIONALE"

Coordinatore: *Dott. E. Accivile*

6^a settimana (17-21 giugno 1996)

"CONCETTI GENERALI DI TERAPIA"

Coordinatore: *Prof. C. De Nuccio*

2° ANNO

1^a settimana (gennaio 1997)

"TERAPIA DELLE MALOCCLUSIONI DI CL. 1"

Coordinatore: *Dott. E. Accivile*

2^a settimana (febbraio 1997)

"TERAPIA DELLE MALOCCLUSIONI DI CL. 2"

Coordinatore: *Prof. C. De Nuccio*

3^a settimana (marzo 1997)

"TERAPIA DELLE MALOCCLUSIONI DI CL. 3"

Coordinatore: *Dott. F. De Nuccio*

4^a settimana (aprile 1997)

ORTODONTIA DEI PAZIENTI AFFETTI DA MALFORMAZIONI DENTO-SCHELETRICHE

Coordinatore: *Dott. E. Accivile*

5^a settimana (maggio 1997)

"TRATTAMENTO ORTODONTICO NEL PAZIENTE ADULTO"

Coordinatore: *Dott. F. De Nuccio*

6^a settimana (giugno 1997)

"SINDROME DISFUNZ. DELLA MANDIBOLA: TRATTAMENTO"

Coordinatore: *Prof. C. De Nuccio*

ORTOGNATODONTIA

Direttore del Corso: *Dott.ssa V. Custureri*

■ Il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di 20 scelti sulla base del curriculum personale da presentarsi all'atto della domanda di ammissione. Presentazione delle domande alla Segreteria della Scuola entro il 08/01/96.

1° ANNO

1^a settimana (22-26 gennaio 1996)

"CRESCITA CRANIO-FACCIALE"

Coordinatore: *Dott. A. Di Vincenzo*

2^a settimana (19-24 febbraio 1996)

"DIAGNOSI ORTODONTICA"

Coordinatore: *Dott.ssa V. Custureri*

3^a settimana (25-29 marzo 1996)

"PIANO DI TRATTAMENTO"

Coordinatore: *Dott. V. Peruzi*

4^a settimana (22-26 aprile 1996)

"LABIOPALATOSCHISI"

Coordinatore: *Dott. C. F. De Stefano*

5^a settimana (20-24 maggio 1996)

"TERAPIA INTERCETTIVA"

Coordinatore: *Dott. G. De Cecco*

6^a settimana (17-21 giugno 1996)

"TERAPIA FUNZIONALE"

Coordinatore: *Dott. A. Di Vincenzo*

2° ANNO

1^a settimana (gennaio 1997)

"TERAPIA DELLE 3 CLASSI"

Coordinatore: *Dott. A. Di Vincenzo*

2^a settimana (febbraio 1997)

"TERAPIA DELLE 1 CLASSI"

Coordinatore: *Dott. V. Peruzi*

3^a settimana (marzo 1997)

"TERAPIA DELLE 2 CLASSI"

Coordinatore: *Dott. A. Di Vincenzo*

4^a settimana (aprile 1997)
 "ATTACCHI LINGUALI"
 Coordinatore: *Dott.ssa V. Custureri*

5^a settimana (maggio 1997)
 "DISFUNZIONI ATM"
 Coordinatore: *Dott.ssa V. Custureri*

6^a settimana (giugno 1997)
 "TRATTAMENTO PRE-CHIRURGICO. IMPIANTI: LORO USO IN ORTODONTIA. PROBLEMI PARODONTALI IN TERAPIA ORTODONTICA"
 Coordinatore: *Dott. V. Peruzzi*

"PEDIATRIA"

Direttore del corso: *Prof. A. Lotti*
 Segretario del corso: *Prof. L. Benedettelli*
 ■ Presentazione delle domande alla Segreteria della SMORRL entro il 15/12/95.

1° ANNO

1^a settimana (15-19 gennaio 1996)
 "PUERICULTURA ED ENDOCRINOLOGIA"
 Coordinatore: *Dott. L. Calderazzo*

2^a settimana (12-16 febbraio 1996)
 "NEONATOLOGIA"
 Coordinatore: *Dott. G. B. Serra*

3^a settimana (18-22 marzo 1996)
 "URGENZE IN PEDIATRIA"
 Coordinatore: *Prof. L. Benedettelli*

4^a settimana (15-19 aprile)
 "CARDIOLOGIA PEDIATRICA"
 Coordinatore: *Prof. A. Lotti*

5^a settimana (20-24 maggio 1996)
 "GENETICA CLINICA E NEFROLOGIA"
 Coord.: *Dott. L. De Nardo e Dott. G. Paolone*

6^a settimana (16-20 giugno 1996)
 "ONCOEMATOLOGIA"
 Coordinatore: *Prof. A. De Laurenzi*

2° ANNO

1^a settimana (20-24 gennaio 1997)
 "BRONCOPNEUMOLOGIA"
 Coordinatore: *Dott. E. Sartori*

2^a settimana (17-21 febbraio 1997)
 "MALATTIE INFETTIVE DELL'INFANZIA"
 Coordinatore: *Dott. C. Timpano*

3^a settimana (17-21 marzo 1997)
 "GASTROENTEROLOGIA PEDIATRICA"
 Coordinatore: *Dott.ssa A. M. Miotti*

4^a settimana (14-18 aprile 1997)
 "CHIRURGIA ED ORTOPEDIA"
 Coordinatore: *Prof. A. Calisti*

5^a settimana (12-16 maggio 1997)
 "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI"
 Coordinatore: *Dott. A. Bellussi*

6^a settimana (16-20 giugno 1997)
 "NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA"
 Coordinatore: *Dott. G. Piazza*

"PNEUMOLOGIA"

Direttore del Corso: *Dott. F. De Marinis*
 Segretario del Corso: *Dott. A. Cipri*
 ■ Presentazione delle domande alla Segreteria della Scuola entro il 24/11/95.

1° ANNO

1^a settimana (11-15 dicembre 1995)
 "L'ASMA BRONCHIALE"
 Coordinatore: *Dott. A. Pezzali*

2^a settimana (15-19 gennaio 1996)
 "LA BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA"
 Coordinatore: *Dott. F. De Marinis*

3^a settimana (12-16 febbraio 1996)

"LE INTERSTIZIOPATIE"
 Coordinatore: *Dott. S. Cacciani*

4^a settimana (11-15 marzo 1996)
 "L'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA"
 Coordinatore: *Prof. G. Cardaci*

5^a settimana (15-19 aprile 1996)
 "PNEUMOPATIE DA PATOLOGIE EXTRA-POLMONARI E SISTEMICHE"
 Coordinatore: *Prof. R. Stolfi*

6^a settimana (6-10 maggio 1996)
 "LA PATOLOGIA DEL MEDIASTINO, DEL DIAFRAMMA E DELL'ESOFAGO"
 Coordinatore: *Prof. M. Martelli*

2° ANNO

1^a settimana (dicembre 1996)
 "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN PNEUMOLOGIA"
 Coord.: *Prof. F. Pigorini e Dott. G. Pedicelli*

2^a settimana (gennaio 1997)
 "L'ISTOLOGIA E LA BATTERIOLOGIA NELLA DIAGNOSTICA"
 Coord.: *Dott.ssa M. Tronci e Prof. G. Stornielo*

3^a settimana (febbraio 1997)
 "LE INFEZIONI ACUTE E CRONICHE"
 Coordinatore: *Dott. F. Giordano*

4^a settimana (marzo 1997)
 "LA DIAGNOSTICA DEL CARCINOMA POLMONARE"
 Coordinatore: *Prof. F. Salvati*

5^a settimana (aprile 1997)
 "LA TERAPIA DEL CARCINOMA POLMONARE"
 Coordinatore: *Prof. G. Pallotta*

6^a settimana (maggio 1997)
 "LA PATOLOGIA DELLA PLEURA"
 Coordinatore: *Dott. G. Puglisi*

"SIDA E SINDROMI CORRELATE"

Direttore del Corso: *Prof. G. Visco*
 Vicedirettore del Corso: *Dott. P. Narciso*
 Segretario del Corso: *Dott. F. Ferri*
 ■ Per qualsiasi informazione o chiarimenti ci si può rivolgere al Vicedirettore del Corso: *Dott. P. Narciso* (II Divisione Ospedale "Lazzaro Spallanzani" tel. 55389121), o al Segretario del Corso: *Dott. F. Ferri* (stesso indirizzo e recapito telefonico). Il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di 20. Presentazione delle domande alla Segreteria della Scuola entro il 20/12/95.

1° ANNO

1^a settimana (gennaio 1996)
 "EPIDEMIOLOGIA DELL'AIDS"
 Coordinatore: *Dott. G. Ippolito*

2^a settimana (febbraio 1996)
 "ETIOLOGIA DELL'AIDS"
 Coord.: *Prof. G. Antonelli e Prof. G. Visco*

3^a settimana (marzo 1996)
 "IMMUNOLOGIA E PATOGENESI"
 Coord.: *Prof. D'Amelio e Dott. V. Tozzi*

4^a settimana (aprile 1996)
 "CLINICA DELLA MALATTIA DA HIV"
 Coordinatore: *Prof. Vellucci*

5^a settimana (maggio 1996)
 "CLINICA: INFEZIONI BATTERICHE E FUNGINE"
 Coordinatore: *Dott. P. Narciso*

6^a settimana (giugno 1996)
 "CLINICA: INFEZ. PROTOZOARIE E VIRALI"
 Coordinatore: *Prof. V. Giannini*

2° ANNO

1^a settimana (gennaio 1997)

"ASPETTI SPECIALISTICI 1"
 Coord.: *Dott.ssa Galgani e Dott. Tozzi*

2^a settimana (febbraio 1997)
 "ASPETTI SPECIALISTICI 2"
 Coord.: *Prof. Pallotta e Dott. D'Amato*

3^a settimana (marzo 1997)
 "GASTROENTEROLOGIA E EPATOLOGIA"
 Coord.: *Prof. Luminari e Dott. Guarascio*

4^a settimana (aprile 1997)
 "AIDS PEDIATRICO"
 Coordinatori: *Dott. Timpano e Prof. Elia*

5^a settimana (maggio 1997)
 "TERAPIA DELL'HIV E DELLE INFEZIONI OPPORTUNISTICHE"
 Coord.: *Dott. Vella e Dott. Giannuzzi*

6^a settimana (giugno 1997)
 "ASSISTENZA GLOBALE AL MALATO HIV"
 Coord.: *Dott. Perucci e Dott. Antonucci*

"TERAPIA ANTALGICA"

Direttore del Corso: *Prof. M. Di Lazzaro*
 Segretario del Corso: *Dott. G. Colini Baldeschi*
 ■ Per informazioni rivolgersi al Segretario del Corso: *Dott. G. Colini Baldeschi*. Il numero dei partecipanti è limitato a 15 iscritti. Presentazione delle domande entro il 01/12/95.

1° ANNO

1^a settimana (18-22 dicembre 1995)
 "CONSIDERAZIONI GENERALI SUL DOLORE"
 Coord.: *Prof. M. Di Lazzaro e Dott. L. Simibaldi*

2^a settimana (22-26 gennaio 1996)
 "DOLORE TIPI DIVERSI E DIVERSE ETIOLOGIE"
 Coord.: *Prof. M. Di Lazzaro e Dott. M. Picaro*

3^a settimana (19-23 febbraio 1996)
 "DOLORE TIPI DIVERSI E DIVERSE ETIOLOGIE"
 Coordinatori: *Dott. M. V. Ammaturo e Prof. M. Di Lazzaro*

4^a settimana (25-29 marzo 1996)
 "DOLORE A DISTRIBUZIONE REGIONALE"
 Coord.: *Dott. P. Tarroni e Dott. G. Vasa*

5^a settimana (15-19 aprile 1996)
 "DOLORE A DISTRIBUZIONE REGIONALE"
 Coord.: *Prof. G. Oliva e Prof. G. Pallotta*

6^a settimana (20-24 maggio 1996)
 "DOLORE A DISTRIBUZIONE REGIONALE"
 Coord.: *Dott. G. Pedicelli e Dott. G. Vasa*

2° ANNO

1^a settimana (16-20 dicembre 1996)
 "ANALGESIA E DOLORE DA CANCRO"
 Coord.: *Prof. M. Martelli e Prof. F. Salvati*

2^a settimana (27-31 gennaio 1997)
 "IL DOLORE: MODALITA' TERAP. E RUOLO DEL PERSONALE"
 Coord.: *Dott. P. Ballatore e Dott. R. Occhioni*

3^a settimana (24-28 febbraio 1997)
 "TECNICHE ANALGESICHE INVASIVE NEL TRATTAMENTO DEL DOLORE CRONICO"
 Coord.: *Prof. M. Di Lazzaro e Dott. G. Vasa*

4^a settimana (24-28 marzo 1997)
 "LA NEUROCHIRURGIA ED IL DOLORE CRONICO"
 Coord.: *Prof. M. De Medici e Prof. R. Greco*

5^a settimana (14-18 aprile 1997)
 "L'ORGANIZZAZIONE"
 Coordinatori: *Prof. M. Di Lazzaro e Prof. L. Rossignoli*

6^a settimana (26-30 maggio 1997)
 "LA MEDICINA ALTERNATIVA"
 Coordinatori: *Dott. T. Belli e Prof. P. P. Visentin*

IL TRAPIANTO DEL MIDOLLO OSSEO: DALLA VITA ALLA VITA

Convegno Nazionale sul tema

■ di Antonio De Laurenzi

Il 18 Giugno 1995, in occasione della grande manifestazione "Insieme per la vita" organizzata dall'ADMO (Associazione Donatori di Midollo Osseo) e dalla S.A.NE.S. (Associazione per lo Studio e Assistenza Neoplasie del Sangue) in collaborazione con il CONI e la Federcalcio, si è tenuto presso la sala conferenze dello stadio Olimpico un convegno sul trapianto del midollo osseo nella

terapia delle leucemie e delle altre affezioni neoplastiche del sistema emopoietico. Al convegno, di cui è stato moderatore il Prof. Antonio De Laurenzi, è stato presente il Prof. Elio Guzzanti, Ministro

della Sanità, del quale è stata molto apprezzata l'attiva partecipazione e soprattutto l'alta professionalità, non solo di uomo di governo, ma anche e soprattutto di medico. Nessuno di noi anziani soci-docenti della Scuola Medica Ospedaliera di Roma e del Lazio, può d'altra parte dimenticare che il Prof. Guzzanti è stato per lungo tempo il soprintendente sanitario del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma, una delle più prestigiose scuole di medicina ospedaliera esistenti in Europa, distrutta dalla miopia politica di coloro che reggevano negli anni settanta le sorti della regione.

Il convegno non è stato esclusivamente e strettamente tecnico, ma ha saputo conciliare la parte scientifica con la parte divulgativa, venendo così incontro alle esigenze del numero pubblico di associati dell'ADMO e della S.A.NE.S., che, contribuendo con sacrificio personale ed economi-

co al miglioramento della strategia trapiantologica, hanno partecipato al convegno desiderosi di migliorare la loro conoscenza sulla opportunità offerta dal trapianto di midollo osseo ai malati di leucemia o di altre neoplasie del sangue. Fra gli argomenti ricordiamo il "Confronto clinico terapeutico fra trapianto allogenico e trapianto autologo nella leucemia mieloide acuta" trattato magistralmente dal Prof. Marmont, cui va il merito di aver per primo sviluppato in Italia la tecnica del trapianto del midollo osseo di cui oggi è uno dei maggiori esperti. Il tema affrontato da Marmont è di fondamentale importanza

Attualmente il numero di donatori registrati nel mondo si avvicina ai 2.000.000 ed in Italia, del tutto recentemente, ha superato la cifra di 100.000.

in quanto il trapianto autologo non richiede la disponibilità di un donatore compatibile ed è molto meglio sopportato di quello allogenico per cui, se il confronto terapeutico fra i due tipi di trapianto dimostrasse, come pare stia avvenendo, che i risultati sono sovrapponibili, si potrebbe optare con serenità per quello autologo.

E' stato poi affrontato il tema del trapianto allogenico da donatore consanguineo non compatibile di cui è particolarmente esperta la scuola ematologica di Perugia e quindi quello del trapianto di midollo osseo da donatore compatibile non consanguineo, che ha avuto come relatore il Dott. Andrea Bacigalupo, primario della divisione di ematologia dell'ospedale S. Martino di Genova.

Questo tipo di trapianto sta avendo negli ultimi anni uno sviluppo clamoroso soprattutto perché si moltiplicano i registri nazionali di donatori vo-

lontari di midollo osseo; attualmente il numero dei donatori registrati nel mondo si avvicina ai 2.000.000 ed in Italia del tutto recentemente ha superato la cifra di 100.000.

Anche il numero dei trapianti di questo genere è in crescita con risultati discreti soprattutto se si utilizzano le tecniche più recenti per prevenire e/o combattere la sindrome di reazione verso l'ospite o GVHD (Graft Versus Host Disease). Sono stati infine trattati gli argomenti relativi al trapianto in età pediatrica (relatore Dott. Leonardo Pacilli), al trapianto dei linfomi (relatore Dott. Nicola Petti) e a quello nei tumori solidi, in particolare nel cancro della

mammella e dell'ovaio (relatore Dott. Luca De Rosa).

I relatori sono soci-docenti del corso biennale di ematologia della SMORRL e dirigenti di I livello della divisione di ematologia e centro trapianti di midollo

osseo dell'ospedale San Camillo di Roma.

La divisione si dedica da tempo e con particolare attenzione alla cura dei linfomi, sostenendo da molti anni, quando ancora non tutti i centri ematologici condividevano una tale scelta, che i linfomi non Hodgkin sono guaribili se affrontati con chemioterapia aggressiva e soprattutto se sottoposti a terapia sopramassimale e autotrapianto di midollo osseo.

La percentuale di sopravvivenza libera da malattia a cinque anni dai casi trattati, presso la divisione con questa strategia, si aggira intorno al 75%, valore molto più alto di quello relativo ai casi sottoposti a terapia tradizionale senza autotrapianto.

Del tutto nuova, almeno a Roma, è infine l'applicazione della terapia sopramassimale seguita da autotrapianto nei soggetti affetti da tumori solidi soprattutto se sensibili alla chemioterapia come sono i neuroblastomi, i

tumori della mammella, dell'ovaio, dei testicoli e quelli a piccole cellule dei polmoni.

Pazienti affetti da neoplasie solide già metastatizzate che con la terapia convenzionale sarebbero condannati, possono raggiungere la guarigione se sottoposti a questo tipo di trattamento che fra l'altro è ben sopportato e quasi sempre senza conseguenze.

Purtroppo tale strategia terapeutica è ancora poco conosciuta e comunque poco apprezzata e applicata in Italia soprattutto dalla maggioranza degli oncologi, mentre ha raggiunto un numero consistente negli USA e fra i paesi europei soprattutto in Francia. La Scuola Medica Romana è orgogliosa di aver attivamente partecipato alla manifestazione del 18 giugno anzitutto per il grande interesse e l'attualità dei problemi trattati e che investono la vita di una popolazione tutt'altro che modesta ed in prevalenza giovanile, ed in secondo luogo perché docenti e relatori e lo stesso Ministro della Sanità appartengono alla Scuola, chi attualmente con compiti didattici e organizzativi e chi, come il Prof. Guzzanti, quale "antico" animatore ed estimatore ancora oggi della nostra Istituzione.

SI RICORDANO LE ISCRIZIONI AL 2° ANNO
DEI SEGUENTI CORSI BIENNALI:

CARDIOLOGIA

Direttore del corso:
Prof. V. Rulli, Ospedale San Camillo

EMATOLOGIA

Direttore del corso:
Prof. A. De Laurenzi, Osp. S. Camillo

ENDOCRINOLOGIA

Direttore del corso:
Dott. E. Papini,
Osp. Regina Apostolorum di Albano

MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Direttore del corso:
Prof. F. Colace, Osp. S. Eugenio

MEDICINA D'URGENZA

Direttore del corso:
Dott. A. Panegrossi e F. Cosentino,
Osp. S. Camillo

NEFROLOGIA E DIALISI

Direttore del corso:
Dott. G. Ruggieri, Osp. S. Giacomo

ONCOLOGIA

Direttore del corso:
Dott.ssa M. V. Ammaturo,
Osp. S. Camillo

PNEUMOLOGIA

Direttore del corso:
Dott. F. De Marinis, Osp. Forlanini

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Direttore del corso:
Dott. C. M. Pacella,
Osp. Regina Apostolorum di Albano

UROLOGIA

Direttore del corso:
Dott. N. Presutti, Osp. S. Camillo

Scuola Medica Ospedaliera di Roma e della Regione Lazio (SMORRL)

Segreteria: B.go S. Spirito, 3 - 00193 Roma tel. 06/68802626/68352411 Fax 06/68806712

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: M. Luminari

Vice-Presidente: A. De Laurenzi

Tesoriere: R. Picardi

Consiglieri: M. Amadei, D. Antonellis, L. Benedettelli,
S. Castorina, D. Coletta, F. De Marinis,
G. De Simone, R. Di Lisio, F. Fabiani,
M. Giordani, E. Giovannini, C. Longo,
V. Lumia, L. Persico, E. Sbaffi, G. Visco

Revisori dei Conti: F. Lo Iacono, A. Perrone, A. Stajano

Segretario: G. Di Trapani

Bollettino della SMORRL

Autorizzazione Tribunale di Roma n.86/95 del 18/02/95

Direttore Responsabile: M. Luminari

Direttore Scientifico: G. Visco

Direttore Amministrativo: S. Rijli

Redazione: G. Visco, L. Persico, P. Ronchetti,
S. Castorina, V. Rulli, G. Tossini

Segreteria di redazione: P. Colletta

Grafica e impaginazione: Primus Video tel. 0766/34419

Stampa: Nuova Tipografia Loffari
tel. 06/37514652